

GIOVANNI PELIZZARI

Curriculum vitae

Nato a Salò il 15/2/1948. Coniugato. Pensionato.

Curriculum professionale e civico

Giovanni Pelizzari si è laureato in materie economiche all'Università di Padova, discutendo una tesi di ricerca in Storia Economica avente ad oggetto "*Economia e società della Magnifica Patria nel XVII secolo, attraverso le relazioni dei Rettori Veneziani e le carte del Nunzio*".

Per due lustri ha ricoperto responsabilità di Pubblico Amministratore, eletto al Comune di Salò e designato a rappresentante in tutti gli Organismi comprensoriali gardesani, fra cui la Comunità Montana Alto Garda Bresciano: Ente nel quale ha rivestito la carica di Assessore al Bilancio e alla Programmazione socio economica e, successivamente, quella di Presidente; ispiratore e promotore del Parco Regionale dell'Alto Garda, durante il suo mandato venne adottato il primo Piano di Sviluppo socio economico, del quale è stato coautore.

Nel periodo nel quale ha fatto parte dell'organico dell'Ufficio Studi della Banca S. Paolo di Brescia, ha pubblicato saggi di natura economico territoriale e ha collaborato alle significative ricerche in campo ambientale ed ecologico dei professori Valerio Giacomini e Valerio Romani al tempo dell'istituzione del Parco dell'Alto Garda e del prof. Pietro Berni nell'indagare il ruolo dell'impresa famiglia nello sviluppo rurale integrato dell'Alto Garda.

In campo professionale, ha ricoperto responsabilità dirigenziali e manageriali in aziende del settore privato, anche di carattere multinazionale (settori ambientale, commodities, estrattivo e lavori pubblici, alimentare) in Italia e all'estero.

L'attività professionale non è mai stata disgiunta dall'impegno politico-amministrativo, al cui interno principio ispiratore è stata sempre la valorizzazione delle potenzialità culturali del territorio, sulle quali fare leva per il progresso civile ed economico della società gardesana.

Contributi culturali

L'Ateneo di Salò ha utilizzato le sue competenze economiche applicate all'indagine della realtà territoriale nella pubblicazione del volume "Alto Garda Bresciano – Uno spaccato di vita – 1945/2005", al cui interno compaiono le sue analisi socio-economiche e le conseguenti riflessioni in ordine alle dinamiche dei settori produttivi del territorio dei decenni del dopoguerra.

In campo storico e storiografico, ha attivamente collaborato alle ricerche del prof. Claudio Povolo dedicate alla ricostruzione delle vicende del banditismo in Riviera, con particolare riferimento alla figura del fuorilegge Giovanni Beatrice, condensati in due significativi pubblicazioni, fra cui "Sacerdoti di violenza lungo il Lago – Riviera di Salò tra '500 e '600", stampa degli Atti del convegno promosso dell'Ateneo (2009), al cui interno compare un suo saggio dal titolo "*Poteri e conflitti a Salò nei primi due decenni del '600. La faida di Salò*". Tale collaborazione è proseguita, e prosegue, con crescenti risultati scientifici.

Con le pubblicazioni "*Il magnifico Comune di Cacavero e la sua gente*" (Ateneo di Salò – 2008) e "*Ai confini della Magnifica Patria – Gli altopiani settentrionali – Tremosine* (Ateneo di Salò, ASAR – 2011) sono state indagate le vicende di due comunità locali in epoca moderna, secondo un approccio di carattere interdisciplinare, che si propone di inserire la storia locale nel più ampio filone della storiografia moderna; una impronta che è riproposta nel libro "*Identità storica di un Territorio. Il provveditorato veneziano della Magnifica Patria della Riviera*" (Ateneo di Salò, 2016), nel quale, attraverso l'indagine socio-politico-economica, sono messe in risalto le peculiari caratteristiche della società rivierasca nel più generale contesto della Terraferma veneziana.

Nel saggio *“Il terribile primo decennio del ‘700 in Riviera”* (in *La Riviera di Salò nel Settecento*, ASAR-Comune di Salò, 2013) ha indagato le conseguenze socio-economiche sulla società locale, di breve e medio periodo, conseguenti alle vicende della guerra di successione di Spagna combattuta sul suolo gardesano; con *“Sentenze e procedure contaminate. La mano del Consiglio del Dieci nella Comunità di Riviera”* (in *Memorie dell’Ateneo di Salò*, 2015) ha proposto un caso esemplare di studio correlato ai fenomeni di criminalità patrizia.

L’approccio alla storia contemporanea ha visto la pubblicazione del saggio *“Effetti sociali delle epidemie di Colera. Il caso di studio del capoluogo della Riviera del Garda”* (in *Memorie dell’Ateneo di Salò*, 2015-2018).